

Allegato B)

REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE
Servizio Programmazione delle Politiche Sociali

**"FINANZIAMENTI PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE
PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O ASSOCIAZIONI DI
PROMOZIONE SOCIALE, IN BASE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE
SOCIALI E LA REGIONE MOLISE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E
73 DEL D.LGS. N. 117/2017, CODICE DEL TERZO SETTORE"**
AVVISO PUBBLICO

1. Premessa

Con atto di indirizzo emanato in data 13/11/2017 il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per l'anno 2017, ha individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo.

Parte delle risorse finanziarie disponibili di cui all'atto di indirizzo è destinata al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza nazionale, laddove la restante parte è destinata al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale attuati da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, entro la cornice di accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, con le Regioni e Province autonome quali soggetti coinvolti nel nuovo modello di governance del Terzo settore configurato dal Codice.

Per quanto riguarda la Regione Molise l'Accordo di programma, recepito con DGR n. 528/2017, è stato sottoscritto tra le parti il 27/12/2017 ed è stato approvato con decreto del Direttore della Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 539 del 29/12/2017 ed è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 30/01/2018 al n. 262 e ha la durata di venti mesi a decorrere dalla data di comunicazione avvenuta con nota del Ministero del 02/03/2018.

Secondo l'Accordo sottoscritto le caratteristiche delle iniziative e dei progetti di rilevanza locale devono essere individuate a cura della Regione nel rispetto degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento, nonché delle eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale, delle linee di attività di cui all'atto di indirizzo ministeriale.

Gli obiettivi generali e aree prioritarie di intervento sono stati individuati nel Piano operativo di cui all'art. 5 dell'Accordo di programma, trasmessa con nota del Direttore del Servizio Politiche Sociali n. 50025 del 10.04.2018.

2. Obiettivi generali

- a) Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- b) Promuovere un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;

- c) Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, una occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- d) Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze;
- e) Promuovere società giuste, pacifiche e inclusive;
- f) Promuovere una agricoltura sostenibile e responsabile socialmente.

3. Aree prioritarie di intervento

- a) *Contrasto delle forme di sfruttamento del lavoro, in particolare in agricoltura, e del fenomeno del caporalato;*
- b) *Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle imprese;*
- c) *Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;*
- d) *Prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia (Nello specifico la Regione Molise con la legge 17 dicembre 2016 n. 20) "Disposizioni per la prevenzione del gioco di azzardo patologico" ha previsto la promozione di azioni di contrasto delle dipendenze da gioco, di prevenzione e di recupero dei soggetti affetti da patologie ad esse connesse con interventi da attuarsi sulla base di un programma di durata triennale che prevede:*
 - 1) *interventi di prevenzione del rischio della dipendenza dal gioco mediante iniziative di sensibilizzazione, educazione ed informazione finalizzate ad aumentare la consapevolezza sui fenomeni di dipendenza correlati al gioco per i giocatori e le loro famiglie;*
 - 2) *interventi di informazione ed aggiornamento per i gestori e il personale operante nelle sale da gioco e nelle sale scommesse; campagna annuali di informazione e di diffusione di strumenti di comunicazione su rischi e sui danni derivanti dalla dipendenza dal gioco in collaborazione con le Organizzazioni del Terzo Settore competenti e tutti i portatori di interessi. Per la realizzazione delle attività è stato costituito uno specifica comitato consultivo che vede alla presenza di rappresentanti degli assessorati regionale, alla formazione e al commercio, di esperti designati dalla Azienda Sanitaria Regionale, dagli ATS e dal Privato Sociale);*
- e) *Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella nei confronti dei soggetti vulnerabili;*
- f) *Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;*

- g) Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;
- h) Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;
- i) Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;
- j) Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'art. 1, c. 312, della L. 28/12/2015, n. 208 e all'art. 1, cc. 86 e 87, della L. 11/12/2016, n. 232;
- k) Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta dei servizi di supporto agli enti del Terzo settore;
- l) Sensibilizzazione e promozione del sostegno a distanza.

5. Risorse disponibili

Per il finanziamento del presente Bando regionale è destinata la somma di **€ 469.448,58**.

6. Definizione dei budget distrettuali e modalità di assegnazione

Al fine di poter operare all'interno di un quadro finanziario di riferimento e sulla base delle risorse sopraindicate, si ritiene utile individuare l'importo dei finanziamenti complessivamente disponibili per ogni ambito territoriale sociale, come indicato nella tabella sotto riportata, attraverso la definizione di un budget determinato in rapporto alla popolazione residente.

| AMBITO TERRITORIALE SOCIALE | Popolazione residente | Budget € |
|-----------------------------|-----------------------|-------------------|
| AGNONE | 12.190 | 18.182,79 |
| CAMPOBASSO | 87.702 | 130.817,60 |
| LARINO | 29.025 | 43.294,13 |
| ISERNIA | 46.090 | 68.748,54 |
| RICCIA - BOJANO | 37.524 | 55.971,37 |
| TERMOLI | 73.231 | 109.232,50 |
| VENAFRO | 28.963 | 43.201,65 |
| TOTALE | 314.725 | 469.448,58 |

7. Beneficiari delle risorse

Beneficiari delle risorse di cui al presente Bando sono:

1. le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 10/2007;
2. le associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 31/2004 L.R. n. 10/2007.

8. Presentazione delle domande e ammissibilità dei progetti

Le risorse di cui al presente Bando sono destinate al finanziamento di progetti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi generali di cui al precedente punto 2 e si articolano nelle aree prioritarie di intervento di cui al precedente punto 3.

Il soggetto deve avere la sede legale nell'ambito territoriale nel quale viene presentata la proposta progettuale.

I progetti dovranno essere programmati e realizzati a livello di **ambito** secondo processi partecipativi coerenti con la finalità della costruzione di un welfare comunitario. **Pertanto nella costruzione dei progetti dovranno essere coinvolti gli Enti locali dell'ambito e il Centro Servizi del Volontariato.**

Per la realizzazione delle azioni progettuali potranno essere inoltre attivate sinergie e collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati del territorio.

Il Centro di servizio di cui al precedente punto 4 potrà essere soggetto facilitatore

- *per la creazione delle partnership interassociative;*
- *per la programmazione e la realizzazione di progetti che insistano sulle problematiche individuate a livello di ambito territoriale, secondo gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento sopra individuate, in stretta sinergia con gli Enti locali, ovvero dei soggetti di rappresentanza unitaria del Terzo settore costituiti a livello territoriale;*
- *per il monitoraggio delle azioni in itinere e del loro impatto sociale in rapporto ai risultati attesi, con particolare attenzione al coinvolgimento e alla valorizzazione di volontari nelle attività progettuali.*

Il coinvolgimento del CSV costituirà titolo di premialità.

Non saranno ammissibili progetti che presentano un costo totale inferiore a € 10.000,00, salvo una minore assegnazione di budget per l'ambito territoriale di riferimento.

Il finanziamento massimo per singolo progetto è di € 25.000,00.

I finanziamenti verranno concessi in ragione delle spese ritenute ammissibili e in misura non superiore all'importo massimo su indicato, ovvero non superiore alla disponibilità disposta per ogni ambito.

Qualora finanziati tutti i progetti ammissibili per ambito risultasse un avanzo del budget assegnato, tale avanzo, in sede di concessione dei finanziamenti, potrà essere destinato a progetti presentati per altri ambiti della medesima provincia, sulla base del punteggio ottenuto e, in caso di parità, tenuto conto dei punteggi ottenuti in relazione alla complessità ed adeguatezza del partenariato in relazione a dimensione e risorse del territorio e all'innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento dei beneficiari finali e della cittadinanza.

Ogni spesa superiore al finanziamento concesso sarà a carico degli Enti gestori dei progetti e/o di altri soggetti coinvolti.

I progetti presentati dovranno essere corredati da specifico **piano economico** da cui risulti in modo dettagliato e analitico le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione dei progetti e le modalità con cui si prevede la copertura delle spese eccedenti il budget massimo concesso.

In particolare la realizzazione delle attività previste andrà descritta in un cronoprogramma accompagnato dall'elenco delle azioni e dei relativi costi riferiti alle azioni progettuali che si intendono realizzare.

Le spese non dettagliatamente descritte potrebbero essere comunque imputate tra quelle non ammissibili.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- spese in conto capitale. (Sono ammesse spese per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del costo del progetto);
- spese generali di gestione del progetto (progettazione, consulenze diverse, coordinamento, rendicontazione, etc.) eccedenti il 5% del costo totale del progetto;
- spese derivanti dall'acquisizione di servizi o di prestazioni di lavoro assicurati da partner coinvolti nel progetto;
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività di volontariato.

Le domande relative ai progetti, sottoscritte dai legali rappresentanti delle associazioni richiedenti, dovranno essere redatte secondo lo schema di cui all'Allegato B).

Alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 di ciascun legale rappresentate degli Enti partner con cui si attesti la partecipazione degli stessi alla realizzazione del progetto presentato.

9. Modalità di presentazione delle domande

Le domande e la relativa documentazione dovranno essere trasmesse entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul BURM:

- alla Regione Molise, Servizio Programmazione delle Politiche Sociali, via posta PEC all'indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it;

I richiedenti dovranno utilizzare, pena l'esclusione della richiesta, il fac-simile di domanda Allegato C) ed il formulario di presentazione del progetto all. D).

10. Ammissione delle domande e valutazione dei progetti e formazione della graduatoria

L'ammissione formale delle domande verrà valutata da un Nucleo tecnico composto da rappresentanti dei Servizi regionali competenti e costituito con atto del Dirigente regionale competente, integrato di volta in volta da un rappresentante dell'ATS su cui incidono i progetti da valutare.

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- debitamente firmate e redatte sull'Allegato C);
- pervenute entro la data di scadenza e con le modalità previste;
- i richiedenti sono iscritti ai Registri regionali;
- i progetti presentati sono riferiti ad una o più aree prioritarie di intervento di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k) e l) del precedente punto 3;
- sono rispettati i costi complessivi minimi e massimi indicati al punto 8;
- le azioni progettuali sono realizzate per ambito territoriale;
- sono rispettati i criteri di ammissibilità delle spese di cui al precedente punto 8.

Il Nucleo tecnico regionale provvederà a formare una graduatoria definitiva per ogni singolo ambito territoriale dei progetti ammessi ai finanziamenti in ordine di priorità, nonché la graduatoria degli eventuali progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per

insufficienza di risorse sulla base di una valutazione di merito facendo riferimento ai criteri di seguito indicati e riportati in dettaglio nell'allegato E), nonché l'elenco degli esclusi con relativa motivazione:

- la congruità dei costi complessivi alle azioni progettuali;
- il livello di complessità ed adeguatezza del partenariato (organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale) in relazione a dimensione e risorse del territorio;
- l'attivazione di sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi;
- l'integrazione e la coerenza delle azioni progettuali con gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento individuate nella programmazione territoriale (Piani di Zona);
- una documentata esperienza degli Enti proponenti nella conduzione di iniziative e progetti in relazione agli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento;
- l'innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento dei beneficiari finali e della cittadinanza.
- livello di coinvolgimento dell'Ente gestore del Centro di servizio di cui all'art. 61 del D.Lgs. n. 117/2017;
- livello di eventuale autofinanziamento del progetto.

La graduatoria verrà comunicata agli Enti richiedenti, pubblicata sul BURM e sulla pagina web della Regione Molise.

11. Tempi di realizzazione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere avviati entro **30 giorni** dall'avvenuta comunicazione della assegnazione del finanziamento.

Le azioni di progetto dovranno inderogabilmente terminare entro il **02/11/2019**.

12. Erogazione delle risorse

Tenuto conto della graduatoria formata dal Nucleo di valutazione, il Dirigente responsabile del Servizio competente provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.:

- a. all'individuazione delle iniziative ammesse a finanziamento, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei finanziamenti e alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa nei limiti della disponibilità di stanziamento;

b. alla liquidazione dei finanziamenti, a seguito dell'effettiva erogazione alla Regione delle risorse ministeriali di cui all'art. 6 dell'Accordo di programma sottoscritto il 27/12/2017, secondo le seguenti modalità:

- una prima parte pari all'80% del finanziamento totale, pari a complessivi **€ 469.448,58**, sarà liquidata a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;
- il saldo, nella misura massima del restante 20% del finanziamento previsto, sarà liquidato a seguito di:
 - rendicontazione finale del progetto ammesso a finanziamento, che deve essere trasmessa entro il **31/12/2019**, redatta come dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a finanziamento e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti;
 - relazione finale presentata dalla Regione al Ministero inerente la descrizione dell'attuazione degli interventi realizzati in esecuzione dell'Accordo di programma, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti. Tale rendicontazione, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di programma, dovrà essere presentata entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine finale di efficacia dell'Accordo, e cioè entro il **02/02/2020**.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del finanziamento e di attuare i controlli per il tramite del Servizio regionale competente.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a finanziamento risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione provvederà alla rideterminazione del finanziamento effettivo procedendo all'eventuale recupero di parte della somma già erogata.

13. Referente regionale

Referente per il presente avviso è
dott. Michele Colavita
tel. 0874/429911
e-mail: michele.colavita@regione.molise.it

14. Informativa per il trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Molise, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Bando.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Molise, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di finanziamento.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di finanziamenti;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Allegato C)

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Alla Regione Molise
Servizio Programmazione delle Politiche
Sociali
Via Genova, 11
86100 CAMPOBASSO

PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it

Oggetto: Domanda di finanziamento. Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Molise ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a
a _____ il _____, in qualità di
rappresentante legale dell'organizzazione/associazione _____
_____ sede legale nel Comune di _____
cap _____ Via/Piazza _____ n. _____
Codice fiscale/Partita Iva _____
telefono _____ e-mail _____

CHIEDE

la concessione del finanziamento di € _____ per il
sostegno del progetto _____

relativo all'area prioritaria di intervento: _____

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e
consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma

atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento

DICHIARA

- che le informazioni contenute nella presente **"Domanda di finanziamento"** e nell'allegato **"Formulario di presentazione del progetto"** sono autentiche e veritiere e di accettare integralmente, con la presente sottoscrizione, le dichiarazioni e i requisiti in essi attestati, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- che il progetto presentato non è mai stato oggetto di finanziamenti pubblici;
- che il progetto è attuato in collaborazione con le organizzazioni/associazioni iscritte elencate nell'Allegato C) "Formulario di presentazione del progetto", di cui si allegano le dichiarazioni di adesione;
- che il progetto è non è definito e attuato con il coinvolgimento attivo del Centro di servizio.

Data _____

Firma del legale rappresentante
dell'Ente capofila richiedente

(Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000)

Allegato D)

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Titolo del progetto

Ente proponente

Denominazione _____

C.F./P.IVA _____

Sede legale _____

Telefono _____ E-mail _____

Rappresentante legale _____

Responsabile del progetto _____

Recapiti: tel. _____ e-mail _____

Ambito territoriale sociale di riferimento _____

Elenco delle organizzazioni/associazioni iscritte coinvolte nella realizzazione del progetto (indicare denominazione, sede, codice fiscale)

Area prioritaria di intervento (barrare una o più caselle)

- o *Contrasto delle forme di sfruttamento del lavoro, in particolare in agricoltura, e del fenomeno del caporalato;*
- o *Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle imprese;*
- o *Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;*
- o *Prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia (Nello specifico la Regione Molise con la legge 17 dicembre 2016 n. 20) "Disposizioni per la prevenzione del gioco di azzardo patologico" ha previsto la promozione di azioni di contrasto delle dipendenze da gioco, di prevenzione e di recupero dei soggetti affetti da patologie ad esse connesse con interventi da attuarsi sulla base di un programma di durata triennale che prevede:*
 - 1) *interventi di prevenzione del rischio della dipendenza dal gioco mediante iniziative di sensibilizzazione, educazione ed informazione finalizzate ad aumentare la consapevolezza sui fenomeni di dipendenza correlati al gioco per i giocatori e le loro famiglie;*
 - 2) *interventi di informazione ed aggiornamento per i gestori e il personale operante nelle sale da gioco e nelle sale scommesse; campagna annuali di informazione e di diffusione di strumenti di comunicazione su rischi e sui danni derivanti dalla dipendenza dal gioco in collaborazione con le Organizzazioni del Terzo Settore competenti e tutti i portatori di interessi. Per la realizzazione delle attività è stato costituito uno specifica comitato consultivo che vede alla presenza di rappresentanti degli assessorati regionale, alla formazione e al commercio, di esperti designati dalla Azienda Sanitaria Regionale, dagli ATS e dal Privato Sociale);*
- o *Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella nei confronti dei soggetti vulnerabili;*
- o *Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;*
- o *Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;*
- o *Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;*
- o *Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;*

- o *Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'art, 1, c. 312, della L. 28/12/2015, n. 208 e all'art. 1, cc. 86 e 87, della L. 11/12/2016, n. 232;*
- o *Sviluppo delle rete associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta dei servizi di supporto agli enti del Terzo settore;*
- o *Sensibilizzazione e promozione del sostegno a distanza.*

Analisi del contesto, esperienza nel settore e obiettivi specifici
(massimo 4000 caratteri)

Articolazione del progetto (massimo 6000 caratteri)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto dalle quali si possano evincere: 1) le sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi; 2) i luoghi/sedi di realizzazione delle attività

Descrizione di massima del ruolo eventualmente svolto dagli Enti coinvolti nella realizzazione delle attività di cui sopra (massimo

2000 caratteri)

Numero potenziale e tipologia dei destinatari degli interventi

Risultati attesi. Sostenibilità nel tempo delle attività e impatto sociale previsto, in termini di capacità di generare "nuove" risorse (umane, economiche, ecc.) (massimo 3000 caratteri)

Innovazione delle metodologie e strumenti per il coinvolgimento dei beneficiari finali e della cittadinanza (massimo 2000 caratteri)

Azioni di monitoraggio (massimo 2000 caratteri)

Data presunta di avvio progetto (entro il 2018)

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO

COSTI PREVISTI

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) **Max 5%**

Voci di dettaglio

2. spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

Voci di dettaglio

3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc.

Voci di dettaglio

4. Spese per acquisto servizi

Voci di dettaglio

5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative

Voci di dettaglio

6. Rimborsi spese volontari

Voci di dettaglio

7. Spese per assicurazioni

Voci di dettaglio

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)

Voci di dettaglio

9. Altre voci di costo

Voci di dettaglio

Costo totale del progetto _____

ENTRATE PREVISTE

1. finanziamento regionale richiesto _____
2. Quota a carico Enti proponenti _____
3. Quota a carico di Enti pubblici _____
4. Altro _____

Allegato E)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Fase distrettuale

| Criterio | Punteggio | Punteggio |
|--|-----------------|-----------|
| Congruità dei costi complessivi alle azioni progettuali | Da 0 a 5 punti | |
| Complessità ed adeguatezza del partenariato organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale) in relazione a dimensione e risorse del territorio | da 0 a 10 punti | |
| Sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi | da 0 a 10 punti | |
| Integrazione e coerenza delle azioni progettuali con gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento individuate con la programmazione territoriale sociale (Piano di Zona) | da 0 a 25 punti | |
| Livello di esperienza degli Enti proponenti nella conduzione di iniziative e progetti in relazione agli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento | da 0 a 5 punti | |
| Innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento dei beneficiari finali e della cittadinanza | da 0 a 15 punti | |
| Coinvolgimento degli Enti gestori dei Centri di servizio di cui all'art. 61 del D.Lgs. n. 117/2017 | da 0 a 2 punti | |
| Livello di eventuale autofinanziamento | da 0 a 5 punti | |
| TOTALE | | |